



Un colpo di spugna Sarà prescrizione nessuno in carcere

Di tutti i processi nati dai fatti del G8 restano in piedi solo quelli dove è indagato l'ex capo della polizia Gianni De Gennaro e due episodi «minori». Indulto e prescrizioni «assolvono» comunemente i condannati.

C.FUS.

ROMA
cfusani@unita.it

Sette anni e mezzo dopo il sangue di Genova è stato cancellato. La morte di Carlo Giuliani archiviata con qualche scusa. Su circa 500 black bloc che per tre giorni hanno devastato,

saccheggiato e provocato ne sono stati condannati 24 con pene tra i 5 mesi e gli 11 anni. Per le violenze alla caserma-lager di Bolzaneto sono state condannate 15 persone tra poliziotti e civili a pene tra i 5 mesi e i 5 anni. Il blitz nella scuola Diaz, infine, il processo da cui era atteso il verdetto più importante, smontato alla radice del suo impianto accusatorio dal Tribunale. Alla fine, sette anni e mezzo dopo, nessuno pagherà per quei fatti. Tutti colpevoli, nessun colpevole. Genova, G8: una clamorosa allucinazione collettiva?

Nessuno degli eventuali condannati, infatti, andrà in carcere per

quei fatti grazie alla somma di due fattori: l'effetto dell'indulto e delle prescrizioni. L'indulto del luglio 2006 porta uno sconto di pena di tre anni su tutti questi reati. Considerate le pene e il fatto che la maggior parte degli imputati sono incensurati, significa condanne di poche mesi, settimane. Nulla.

A maggior ragione indulto e prescrizione passeranno come una spugna umida sulle condanne per l'irru-

lesioni alle percosse, dalla calunnia al danneggiamento - scompariranno a giugno 2009. Anche se le parti faranno appello. Potranno restare in piedi solo alcuni risarcimenti nel civile. Sono gli effetti della legge ex Cirielli approvata a fine 2005 che da una parte introduceva il giro di vite contro i recidivi e dall'altra accorciava i tempi della prescrizione.

I fatti di Genova restano appesi a tre procedimenti minori. Il primo, il più importante, coinvolge direttamente l'ex capo della Polizia prefetto Gianni De Gennaro. Il 25 novembre il pm Zucca, sempre lui, chiederà il giudizio per istigazione alla falsa testimonianza: sulla base di alcune intercettazioni con l'ex questore di Genova Francesco Colucci risulta che il n.1 della polizia abbia fatto pressioni per correggere le versioni dei suoi uomini sul G8. Canterini è ancora imputato per aver usato spray urticante contro alcuni manifestanti. Altri quattro poliziotti sono sotto processo per le cariche in piazza Manin. Genova, G8: ecco quello che resta.

MARK COVELL

«Non riesco a capire l'interpretazione dei giudici. Non c'è giustizia qui. Mi dispiace per l'Italia». Così Mark Covell, il giornalista inglese picchiato dalla polizia, che rimase 14 ore in coma

zione alla Diaz. A parte il reato di falso e di porto di armi da guerra (le molotov) che andranno prescritti dopo 12 anni e mezzo dai fatti (inizio 2014), tutti gli altri reati - dalle



ORE 10.00 CASERTA TEATRO COMUNALE · VIA MAZZINI

Introduce

Tino Iannuzzi

Segretario Regionale PD Campania

Partecipano

Enzo Iodice

Segretario provinciale Pd Caserta

Nicodemo Petteruti

Sindaco di Caserta

Alessandro De Franciscis

Presidente della Provincia di Caserta

Antonio Bassolino

Presidente della Regione Campania

Raffaele Cantone

Magistrato della Corte di Cassazione

Sergio Chiamparino

Ministro Riforme per il Federalismo del Governo Ombra Pd

Cristiana Coppola

Vice presidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno

Carmine Crisci

Segretario generale Cisl Caserta (in rappresentanza di CGIL Cisl Uil)

Stefano Graziano

Deputato Pd

Don Luigi Merola

Sacerdote della Diocesi di Napoli

Don Tonino Palmese

Padre salesiano ed esponente di Libera

Pina Picierno

Ministro Politiche Giovanili del Governo Ombra Pd

Conclude

Marco Minniti

Ministro dell'Interno del Governo Ombra Pd

ORE 17.00 CASAL DI PRINCIPE

CINEMA FARO · CORSO UMBERTO I

Intervento di

Walter VELTRONI



Partito Democratico